



Istituto  
Statale  
Istruzione  
Superiore

**Istituto Statale di Istruzione Superiore  
“Vittorio Fossombroni”  
Grosseto**

**DOCUMENTO FINALE  
DELLA CLASSE  
V B Amministrazione Finanza e Marketing  
A.S. 2014/2015**

**CONSIGLIO DI CLASSE:**

**ITALIANO E STORIA**

prof.ssa Antonella Moroni. *Antonella Moroni*

**INGLESE**

prof. Roberto Orlandini. *Roberto Orlandini*

**MATEMATICA**

prof.ssa Olga Spaziani. *Olga Spaziani*

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

prof. Fabrizio Carini. *Fabrizio Carini*

**RELIGIONE**

prof.ssa Sabina Diamanti. *Sabina Diamanti*

**SPAGNOLO**

Prof.ssa Maria Concetta Caputo. *Maria Concetta Caputo*

**ECONOMIA AZIENDALE**

prof.ssa Monica Lisi. *Monica Lisi*

**DIRITTO E ECONOMIA POLITICA**

prof.ssa Giuseppina Bacciarini. *Giuseppina Bacciarini*

**IL Dirigente scolastico**  
Prof.ssa Francesca Dini

Grosseto 11/05/2015

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

Nell'anno scolastico 2010/2011, la nostra Istituzione scolastica diventa "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 viene implementato il piano di studi del "Tecnico Economico" con l'introduzione dello "sportivo (opzione interna)" e l'aggiunta di un indirizzo di studi: il "Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con percorso internazionale".

L'Istituto "Fossombroni" diventa, così, **ISIS "Vittorio Fossombroni"**.

- **Caratteri specifici dell'indirizzo di studio: Amministrazione Finanza e Marketing**

L'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si

svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

- Profilo professionale

Il perito economico in amministrazione, finanza e marketing esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una cultura generale sorretta da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà dimostrare competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei Sistemi Aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti finanziari e dell'economia sociale; inoltre, le competenze dell'ambito professionale specifico sono integrate con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Il perito economico in AFM dovrà essere in grado di:

1. Riconoscere e interpretare:
  - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
  8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
  9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
  10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
  11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Le caratteristiche del territorio e dei destinatari del servizio scolastico

Gli studenti frequentanti l'istituto provengono dal Comune di Grosseto ma anche da Comuni limitrofi situati soprattutto sulla fascia costiera e su quella collinare.

Il territorio ha una vocazione essenzialmente agricola e turistica, l'attività industriale riguarda un ristretto numero di iniziative economiche.

I settori della Pubblica amministrazione e del commercio sono quelli che offrono la maggiore occupazione della forza lavoro che risente molto dell'andamento regionale nel settore del turismo.

## PIANO DI STUDI

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia politica	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienza della terra e biologia	2	2			
Chimica		2			
Fisica	2				
Geografia	3	3			

## ELENCO INSEGNANTI

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
RELIGIONE	S. DIAMANTI	X	X	X
ITALIANO	A. MORONI		X	X
STORIA	A. MORONI	X	X	X
INGLESE	R. ORLANDINI	X	X	X
MATEMATICA	O. SPAZIANI	X	X	X
DIRITTO	G. BACCIARINI		X	X
ECONOMIA POLITICA	G. BACCIARINI		X	X
ECONOMIA AZIENDALE	M. LISI		X	X
SPAGNOLO	M.C. CAPUTO			X
ED. FISICA	F. CARINI	X	X	X

## ELENCO ALUNNI

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>1</b>	Baldoni	Alice	X	X	X
<b>2</b>	Bernabini	Giulia	X	X	X
<b>3</b>	Bottone	Antonio	X	X	X
<b>4</b>	Brandi	Francesco	X	X	X
<b>5</b>	Bucciantini	Cristina	X	X	X
<b>6</b>	Dellepiane	Gian Mauro	X	X	X
<b>7</b>	Di Santo	Luigi	X	X	X
<b>8</b>	Ferrigno	Bianca	X	X	X
<b>9</b>	Figara	Valerio	X	X	X
<b>10</b>	Grossi	Riccardo	X	X	X
<b>11</b>	Laurenti	Alessio	X	X	X
<b>12</b>	Marchetti	Micaela	X	X	X
<b>13</b>	Marconi	Tommaso	X	X	X
<b>14</b>	Massaro	Daniele	X	X	X
<b>15</b>	Orlando	Giacomo	X	X	X
<b>16</b>	Palombo	Giulia	X	X	X
<b>17</b>	Paring	Aurora Florina	X	X	X
<b>18</b>	Petroncari	Andrea	X	X	X
<b>19</b>	Vityk	Myroslava	X	X	X
<b>20</b>	Zanetti	Andrea	X	X	X

## **RELAZIONE**

**Numero alunni: 20**

### **Presentazione della classe**

La classe è composta da 20 alunni, 12 maschi e 8 femmine, tutti provenienti dalla stessa classe IV.

La quasi totalità della classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e dotata di buona volontà. La maggior parte degli alunni si è impegnata durante l'intero anno scolastico raggiungendo un profitto quasi discreto; alcuni alunni si sono distinti per aver raggiunto risultati pienamente soddisfacenti. Solo pochi elementi, nonostante la buona volontà, hanno incontrato alcune difficoltà ma, attraverso le attività di recupero mirate, sono riusciti a colmare progressivamente le lacune presenti nella loro preparazione, attivandosi per raggiungere risultati finali sufficienti.

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, ha fissato i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- Potenziamento delle capacità espositive
- Potenziamento del lessico specifico
- Potenziamento del metodo di studio e dell'organizzazione del lavoro
- Sviluppo del problem solving e del lavoro di gruppo

Questi obiettivi devono ritenersi raggiunti, seppur a livelli diversi, dalla maggior parte della classe.

In generale, la programmazione dei piani di lavoro individuali dei docenti, ha puntato al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità trasversali:

- Redigere ed interpretare testi e documenti
- Relazionare adeguatamente sul proprio lavoro
- Utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici
- Utilizzare strumenti informatici
- Organizzare il proprio lavoro anche in gruppo

Lo svolgimento dei programmi delle varie discipline è stato regolare.

### **METODI E STRUMENTI**

### **a) metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe, nell'esplicazione dell'attività didattica, ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- Motivare alla partecipazione e allo studio
- Fissare obiettivi e compiti realizzabili, coinvolgendo lo studente al loro raggiungimento
- Utilizzare lezioni frontali di breve durata
- Utilizzare tecniche di problem solving e lezioni guidate
- Guidare alla realizzazione di schemi di sintesi e di analisi
- Facilitare momenti di apprendimento autonomo e per scoperta
- Assumere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro

### **b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento**

Ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero curricolari ed extra curricolari.

### **SUSSIDI DIDATTICI**

Libri di testo, codici, lavagna tradizionale, articoli di stampa, laboratorio multimediale, strutture e attrezzature per l'Educazione Fisica.

### **ATTIVITÀ CURRICULARI – TIROCINI AZIENDALI ED EXTRA-CURRICULARI**

Sette alunni della classe hanno effettuato un periodo di due settimane di tirocinio formativo in strutture lavorative, nell'ambito del progetto "Stage" che la nostra scuola attua da vari anni. Le strutture ospitanti sono state studi commerciali, agenzie di viaggio, consorzi, aziende agricole e commerciali, enti pubblici comunali e provinciali nel settore elaborazione dati. Nonostante il breve periodo, gli alunni hanno potuto prendere contatto con il mondo del lavoro e osservarne metodi organizzativi. Nello stesso tempo, hanno trattato, relativamente al campo operativo di ciascuna struttura ospitante, alcuni aspetti tecnici-operativi. L'esperienza ha sicuramente accresciuto le capacità di orientamento e di scelta, nonché di confronto con il sistema delle relazioni aziendali.

La classe ha partecipato alle seguenti attività progettuali :

- Orientamento in uscita: fiera Verona,



- Tirocini in azienda
- Gruppo sportivo
- CLIL: "L'ingresso nel W.T.O.: il caso della Cina".
- Viaggio di istruzione a Barcellona

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal Consiglio di classe che si riporta per completezza (All. 6).

Per il voto di condotta si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti del 22/10/2008 n. 2 (All. 7).

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE**

Si sono svolte regolarmente prove scritte, orali e pratiche, in base alle seguenti tipologie:

- prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, interrogazioni di gruppo
- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libere, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercitazioni di laboratorio, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, soluzioni di problemi, prove pratiche su coordinativi tecnici e motori, relazioni, comprensione dei testi e/o corrispondenze e composizione in L2 (Inglese).

Si rimanda per maggiori dettagli alle relazioni individuali dei docenti (All.8) che fanno parte integrante del presente documento.

Le due simulazioni in preparazione della terza prova, sono state effettuate nella tipologia mista B e C (All. 5). Si allega la griglia utilizzata per le correzioni (All.3).

In preparazione alla prima e seconda prova scritta, delle quali si allegano le relative griglie di valutazione (All. 1 e 2), le simulazioni si svolgeranno nel mese di maggio, ed eventualmente verrà effettuata anche una simulazione di colloquio.

- All. 1 Griglia di valutazione per la prima prova scritta**
- All. 2 Griglia di valutazione per la seconda prova scritta**
- All. 3 Griglia di valutazione per la terza prova**
- All. 4 Griglia di valutazione per la prova orale**
- All. 5 Simulazioni della terza prova**
- All. 6 Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori**
- All. 7 Tabella criteri voto di comportamento**
- All. 8 Relazioni dei singoli docenti**

## SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA

CLASSE      SEZIONE

CANDIDATO/A	TEMA	ARTICOLO	ANALISI DEL TESTO												CLASSE	SEZIONE
	<b>GIUDIZI SINTETICI</b>		Nu	Ms	Sc	Gi	I	Mc	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	punti	
<b>INDICATORI</b>			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
<small>Individuazione testi (comprensione e interpretazione titolo, aderenza alla traccia), Organicità, Argomentazione, Tipologia 25%</small>			1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75		
<b>Informazione-Conoscenze-Uso documenti 20%</b>			0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3		
<b>Struttura del discorso-Sintassi 20%</b>			0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3		
<b>Lessico-Ortografia-Punteggiatura 20%</b>			0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3		
<b>Originalità-Opinioni personali convincenti 15%</b>			0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25		
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50															<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	

### LEGENDA DEI GIUDIZI

MS=molto scarso SC=scarso GI=gravemente insufficiente IN=insufficiente ME=mediocre SU=sufficiente PS=più che suff BU=buono OT=ottimo EC=Eccellente

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO 2014/2015  
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. FOSSOMBRONI" - GROSSETO**

**SECONDA PROVA SCRITTA**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_ CLASSE V SEZ. A CORSO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	≥4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	% punti
Comprensione del testo	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Conoscenze specifiche	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%
Organizzazione logica e competenze operative nello svolgimento	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Completezza ed esaustività delle risposte	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
Uso di un linguaggio specialistico	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Punteggio grezzo													
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50													
Punteggio totale in 15/esimi													

NOTE Nu=nessuno; MS=molto scarso; Sc=scarso; Gi=gravemente insufficiente; In=insufficiente; Me=mediocre; Su=sufficiente; Ps=più che sufficiente; Dj=discreto; Bu=buono; Ot=ottimo; Ec=eccellente

A maggioranza

All'unanimità

Firme dei commissari \_\_\_\_\_

Firma del Presidente \_\_\_\_\_

CANDIDATO/A

Classe 5 sezione \_B-A-F-M.

Materie	TIPOLOGIA B								TIPOLOGIA C															
	1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
PUNTI (100%)	11,00																							
PUNTI (90%)	9,90																							
PUNTI (80%)	8,80																							
PUNTI (70%)	7,70																							
PUNTI (60%)	6,60																							
PUNTI (50%)	5,50																							
PUNTI (40%)	4,40																							
PUNTI (30%)	3,30																							
PUNTI (20%)	2,20																							
PUNTI (10%)	1,10																							
PUNTI (0%)	0,00																							
Totale punteggio tipologia B:																								
Totale punteggio tipologia C:																								

Totale punteggio in 120esimi: _____
Punteggio finale in 15esimi: _____

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso;

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

Criteri valutazione quesiti a risposta aperta:  
 punti 9,90: ottimo  
 punti 8,80: buono  
 punti 7,70: discreto  
 punti 6,60: sufficiente  
 punti 5,50: mediocre  
 punti 4,40: insufficiente  
 punti 3,30: gravem. insufficiente  
 punti 2,20: scarso  
 punti 1,10: appena valutabile  
 punti 0: risposta mancante

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Valore	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

**ALLEGATO 5**

**ALL. 4**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

**COLLOQUIO**

INDICATORI	GIUDIZI SINTETICI											PUNTI		
	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu		Ot	Ec
	<7	8/ 9	10/ 11	12/ 13	14/ 15	16/ 17	18/ 19	20/ 21	22/ 23	24/ 25	26/ 27	28/ 29	30	%
Conoscenza degli argomenti														30%
Capacità di esposizione e di argomentazione														20%
Capacità di trattare e analizzare														20%
Capacità di operare collegamenti con altri contenuti														20%
Capacità di elaborazione personale e di originalità														10%
Punteggio grezzo														
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														
Punteggio totale in 30/esimi														

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE V SEZ.

Cognome e nome

Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre) Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)

All'unanimità

A maggioranza

Firme dei commissari \_\_\_\_\_

Firma del Presidente \_\_\_\_\_

**SIMULAZIONE III PROVA**

**CLASSE V B A.F.M.**

**Anno scolastico 2014/2015**

**ALUNNO \_\_\_\_\_**

**Tempo previsto 90 minuti**

**Tipologia B+C**

## MATEMATICA

- Elencare e descrivere le fasi della Ricerca Operativa.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Nella programmazione lineare come si determinano i punti di massimo e minimo assoluti di una funzione lineare in due variabili sottoposta ad un sistema di vincoli lineari ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- La soluzione della disequazione in due variabili :  $2x - 3y \leq 3$  è :

- il semipiano superiore di frontiera  $y = -2/3 x + 1$  inclusa
- il semipiano inferiore di frontiera  $y = 2/3 x - 1$  inclusa
- il semipiano superiore di frontiera  $y = 2/3 x - 1$  inclusa
- il semipiano inferiore di frontiera  $y = -2/3 x + 1$  esclusa



- Se una funzione economica da massimizzare è:  $y = -2x^2 + 480x - 12600$  con una capacità produttiva massima di  $x = 300$  la scelta ottima in condizioni di certezza con effetti immediati si ha per :
  - $x = 120$
  - $x = 300$
  - $x = 240$
  - $x = 100$
  
- Un'impresa vende i suoi prodotti in concorrenza perfetta a 200 euro, sostenendo costi fissi di 5000 euro e costi variabili di 80 euro per unità prodotta  $x$ . La funzione guadagno è rappresentata dall'equazione:
  - $y = 120x + 5000$
  - $y = 120x - 5000$
  - $y = 200x - 5000$
  - $y = 80x + 5000$
  
- Per la produzione di un bene si prevede un consumo uniforme di 15000 Kg/anno. Sapendo che in un anno si fanno 10 ordinazioni, la giacenza media è di:
  - 815 Kg
  - 620 Kg
  - 800 Kg
  - 750 Kg

SIMULAZIONE TERZA PROVA ECONOMIA PUBBLICA  
PROF. BACCIARINI GIUSEPPINA

ALUNNA/O.....CLASSE .....DATA.....

Tra gli strumenti più importanti a disposizione dei policy maker, per intervenire sul sistema economico, c'è quello fiscale. Illustra la politica fiscale. ( Massimo 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

Tra le cause dell'eccessiva espansione della spesa pubblica vi sono motivazioni di tipo sociale: spiega in cosa consistono. ( Massimo 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

BARRARE LA RISPOSTA ESATTA

I prezzi privati:

- Non hanno natura di corrispettivo
- Sono determinati da considerazioni che fanno riferimento ai costi di produzione, alle esigenze di profitto e ai prezzi delle imprese concorrenti
- Sono inferiori al costo di produzione
- Sono entrate derivate

La spesa pubblica sostitutiva:

- è quella finanziata senza prelevare reddito ai privati
- è quella finanziata attraverso prestiti che utilizzano il risparmio improduttivo
- è quella finanziata interamente attraverso il prelievo fiscale ai privati
- è quella che realizza un vero e proprio effetto propulsivo sul sistema facendo aumentare il reddito nazionale

I tributi sono entrate:

- originarie
- di diritto pubblico
- non coattive
- non finali

When did China officially enter the WTO?

- in 1981
- in 1991
- in 2001
- in 2011

SIMULAZIONE TERZA PROVA DIRITTO  
PROF. BACCIARINI GIUSEPPINA

ALUNNA/O.....CLASSE .....DATA.....

Spiega che cosa sono i decreti legislativi e quali sono le loro caratteristiche. ( Massimo 8 righe )

---

---

---

---

---

---

---

---

Illustra in che cosa consiste la prerogativa della inviolabilità o immunità penale che la Costituzione riconosce ai singoli parlamentari. ( Massimo 8 righe )

---

---

---

---

---

---

---

---

**BARRARE LA RISPOSTA ESATTA**

Nel sistema di governo parlamentare il Governo, dopo il giuramento e prima della fiducia, deve considerarsi :

- in carica, ma i suoi poteri sono limitati alla “ ordinaria amministrazione “
- non in carica
- in carica e può compiere atti di rilievo politico
- non in carica ma può compiere atti di “straordinaria amministrazione”

Un parlamentare, durante la votazione decide di votare in modo difforme dal gruppo parlamentare cui appartiene. Lo può fare?

- No, perché il suo mandato è imperativo ed egli non può separare il suo voto da quello del suo gruppo di appartenenza.
- Sì, ma solo in casi molto circoscritti
- Sì, ma solo per votazioni segrete
- Sì, sempre

I regolamenti ministeriali sono emanati:

- Dal Consiglio dei Ministri
- Da organi locali
- Dal Presidente della Repubblica
- Dai singoli ministri

“*Sentenza passata in giudicato*” significa che:

- Ha passato un grado del giudizio
- Può essere impugnata
- L'imputato è in attesa di giudizio
- Non può più essere impugnata ed è pertanto definitiva

INGLESE

**BRIEFLY EXPLAIN THE FOUR DIFFERENT FACTORS OF PRODUCTION.  
(max 8 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

**DESCRIBE THE MAIN PHASES OF A MARKETING PLAN(max 8 righe).**

---

---

---

---

---

---

---

---

**1 - WHICH OF THESE LETTERS IS NOT SENT BY THE BUYER**

- REMINDER
- COMPLAINT
- ORDER
- ENQUIRY

**2 - WHAT ARE “QUOTAS”**

- INSURANCE POLICY TERMS
- IMPORT LIMITATIONS
- INTERNATIONAL BORDER CUSTOMS
- EUROPEAN INSURANCE POLICIES

**3 - WHO DEALS WITH BUYING RAW MATERIALS IN A COMPANY ?**

- GENERAL MANAGER
- PERSONAL ASSISTANT
- MAINTENACE DEPARTMENT
- PURCHASE DEPARTMENT

**4 - Which of these statements regarding CONTAINERS is not true .**

- THEY ARE MADE OF METAL
- THEY HAVE STANDARD SIZES
- THEY MUST BE REFRIGERATED
- THEY CAN TRAVEL BY AIR

CANDIDATO/A

Classe 5 sezione \_ B-A.F.M.

Cognome e nome

Materie	TIPOLOGIA B							
	1	2	3	4	5	6	7	8
	ING	ING	MAT	MAT	DIR	DIR	EC.PUB	EC.PUB
PUNTI (100%)	11,00							
PUNTI (90%)	9,90							
PUNTI (80%)	8,80							
PUNTI (70%)	7,70							
PUNTI (60%)	6,60							
PUNTI (50%)	5,50							
PUNTI (40%)	4,40							
PUNTI (30%)	3,30							
PUNTI (20%)	2,20							
PUNTI (10%)	1,10							
PUNTI (0%)	0,00							
Totale punteggio tipologia B:								

TIPOLOGIA C

Materie	TIPOLOGIA C															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
	ING	ING	ING	ING	MAT	MAT	MAT	MAT	DIR	DIR	DIR	DIR	EC.PUB	EC.PUB	EC.PUB	EC.PUB
PUNTI 2																
PUNTI 0																
Totale punteggio tipologia C:																

Totale punteggio in 120esimi:	_____
Punteggio finale in 15esimi:	_____

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso;

Criteria valutazione quesiti a risposta aperta:

punti 11: eccellente

punti 5,50: mediocre

punti 9,90: ottimo

punti 4,40: insufficiente

punti 8,80: buono

punti 3,30: gravem. insufficiente

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

punti 7,70: discreto

punti 2,20: scarso

punti 6,60: sufficiente

punti 1,10: appena valutabile

punti 0: risposta mancante

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari



SIMULAZIONE 3° PROVA

CLASSE 5°B

ANNO SCOLASTICO 2014/15

MATERIE:           INGLESE  
                          MATEMATICA  
                          ECONOMIA PUBBLICA  
                          DIRITTO

ALUNNO:

INGLESE

I (max 8 righe)

DESCRIBE THE DIFFERENCE BETWEEN A "FIELD RESEARCH" AND A "DESK RESEARCH"

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

II (max 8 righe)

THE ADVANTAGES OF E-COMMERCE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**1- WHICH OF THESE LETTERS IS USUALLY SENT AT THE BEGINNING OF A BUSINESS TRANSACTION ?**

- I REMINDER
- II COMPLAINT
- III ORDER
- IV ENQUIRY

**2- HOW WOULD YOU DEFINE A "SOLE TRADER"**

- I - GENERAL MANAGER
- II - TAKES ALL THE RESPONSIBILITIES
- III - HAS A BIG BUDGET FOR INVESTMENT
- IV - SLOW IN TAKING DECISIONS

**3- WHICH DEPARTMENT OF A COMPANY DEALS WITH DISPATCHING GOODS?**

- I - PERSONNEL
- II - MAINTENANCE
- III - ACCOUNTANCY
- IV - SHIPPING

**4- Which of these statements regarding TRANSPORT is true .**

- I - AIR Transport is ideal for large quantities of goods
- II - SEA TRANSPORT is always faster than road transport
- III - SEA Transport is cheaper than AIR Transport
- IV - CONTAINERS can only travel on trucks

SIMULAZIONE TERZA PROVA ECONOMIA PUBBLICA

PROF. BACCIARINI GIUSEPPINA

ALUNNA/O.....CLASSE .....DATA.....

Illustra tra i principi giuridici dell'imposta quello di "uniformità" ( Massimo 8 righe )

---

---

---

---

---

---

---

---

Descrivi il principio del bilancio preventivo italiano noto come "Principio dell'equilibrio del bilancio" così come previsto dal nuovo articolo 81 della Costituzione ( Massimo 8 righe )

---

---

---

---

---

---

---

---

## BARRARE LA RISPOSTA ESATTA

L'ammortamento delle imposte che colpiscono il reddito di beni patrimoniali si verifica quando

- il prezzo del bene aumenta in misura corrispondente all'imposta capitalizzata al saggio corrente di interesse
- il prezzo del bene diminuisce in misura corrispondente all'imposta capitalizzata al saggio corrente di interesse
- il venditore del bene scarica sul compratore l'onere dell'imposta capitalizzata al saggio corrente di interesse
- viene accantonato un fondo per provvedere annualmente al pagamento dell'imposta

When was China's entry into the World Trade Organization approved?

- In September 2001
- In October 2001
- In November 2001
- In December 2001

Secondo la teoria della capacità contributiva non tutti i redditi sono uguali. Devono essere colpiti più moderatamente:

- i redditi provenienti dal patrimonio
- i redditi che derivano da puro lavoro
- i redditi che derivano dai fabbricati
- i redditi da capitale

Con il termine elusione fiscale intendiamo:

- il comportamento di chi violando la legge si sottrae al pagamento del tributo
- il comportamento del contribuente che non si sottrae al pagamento dell'imposta ma cerca di evitare o attenuare l'onere modificando il proprio comportamento
- il comportamento di chi, aggirando la legge senza violarla, si sottrae all'obbligo di pagare l'imposta
- il comportamento del contribuente che aumenta gli sforzi produttivi per compensare la riduzione di ricchezza dovuta all'imposta

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA DIRITTO

PROF. BACCIARINI GIUSEPPINA

ALUNNA/O.....CLASSE .....DATA.....

Spiega cosa si intende per controllo “preventivo” di legittimità svolto dalla Corte dei Conti sugli atti del Governo ( Massimo 8 righe )

---

---

---

---

---

---

---

---

I provvedimenti hanno caratteristiche che li distinguono dagli altri atti amministrativi. Illustra il carattere dell’“esecutorietà” ( Massimo 8 righe )

---

---

---

---

---

---

---

---

## BARRARE LA RISPOSTA ESATTA

L'insieme di atti necessari per realizzare concretamente un fine stabilito dall'attività politica costituisce:

- l'attività legislativa
- l'attività giurisdizionale
- l'attività amministrativa
- l'attività di governo

Un provvedimento amministrativo è

- una dichiarazione della pubblica amministrazione che non produce alcun effetto sulla situazione giuridica soggettiva del cittadino
- una regola generale e astratta che disciplina in maniera uniforme la situazione giuridica soggettiva dei cittadini
- un atto amministrativo concreto che estende o restringe la sfera di libertà di singoli cittadini
- un atto amministrativo concreto attraverso cui la pubblica amministrazione, priva del suo potere autoritativo, modifica la situazione giuridica soggettiva dei cittadini

La potestà regolamentare è attribuita

- Allo Stato e a tutti gli Enti locali
- Solo allo Stato
- Solo allo Stato e alle Regioni a Statuto speciale
- Solo alle Regioni

Con un atto "discrezionale" la Pubblica Amministrazione:

- E' libera di agire come vuole
- E' vincolata nel fine ma libera nella scelta dei mezzi per raggiungerlo
- Si limita a eseguire quanto previsto per legge
- Emanando sempre provvedimenti favorevoli agli amministrati

MATEMATICA

- Il metodo del tasso interno di rendimento ( TIR ) per le scelte in condizioni di certezza ad effetti differiti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Le tre teorie sul calcolo della probabilità:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Nei problemi di scelta in condizioni di certezza fra due o più alternative espresse da funzioni:

- si deve scegliere la funzione di grado maggiore
- si deve effettuare la scelta tenendo conto dei valori assunti dalle funzioni agli estremi
- si deve determinare l'ottimo di ogni alternativa
- si devono cercare i punti di indifferenza e gli intervalli in cui l'una o l'altra funzione ha valori migliori



- Il modello matematico della funzione dei costi nel problema delle scorte con le ipotesi semplificate è:
  - una funzione lineare
  - una funzione razionale fratta
  - una funzione di secondo grado
  - qualunque funzione decrescente
  
- Dovendo scegliere fra più investimenti, il migliore sarà quello che ha:
  - il R.E.A più alto
  - il R.E.A più basso
  - il T.I.R. più basso
  - il rendimento negativo
  
- In un problema di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti per rimborsare un debito di 20.000 euro con il criterio del REA al tasso del 7 % vengono proposte tre alternative:
  - A. versare € 30.000 tra 4 anni.
  - B. Versare € 33.000 tra 5 anni.
  - C. Versare 25.000 euro tra un anno.La più conveniente è:
  - l'alternativa A
  - l'alternativa B
  - l'alternativa C
  - L'alternativa A e la C dato che sono indifferenti

CANDIDATO/A

Classe 5 sezione \_ B-A.F.M.

Cognome e nome

Materie	TIPOLOGIA B							
	1	2	3	4	5	6	7	8
PUNTI (100%)	11,00							
PUNTI (90%)	9,90							
PUNTI (80%)	8,80							
PUNTI (70%)	7,70							
PUNTI (60%)	6,60							
PUNTI (50%)	5,50							
PUNTI (40%)	4,40							
PUNTI (30%)	3,30							
PUNTI (20%)	2,20							
PUNTI (10%)	1,10							
PUNTI (0%)	0,00							
Totale punteggio tipologia B:								

Materie	TIPOLOGIA C																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
PUNTI 2																	
PUNTI 0																	
Totale punteggio tipologia C:																	

Totale punteggio in 120esimi: \_\_\_\_\_  
 Punteggio finale in 15esimi: \_\_\_\_\_

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso;

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

Criteri valutazione quesiti a risposta aperta:

punti 11: eccellente

punti 5,50: mediocre

punti 9,90: ottimo

punti 4,40: insufficiente

punti 8,80: buono

punti 3,30: gravem. insufficiente

punti 7,70: discreto

punti 2,20: scarso

punti 6,60: sufficiente

punti 1,10: appena valutabile

punti 0: risposta mancante

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

## **ALL. 6**

### **CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge(^) e il regolamento sugli esami di Stato(\*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

### **TABELLA DEGLI INDICATORI**

<b>Indicatore</b>	<b>Illustrazione</b>
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

(\*) DPR 23 luglio 1998, 323 (regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di Studio di istruzione secondaria superiore)

<b>Conoscenze</b>	A. ha una conoscenza completa e approfondita B. ha una conoscenza sicura C. ha una conoscenza essenziale D. ha una conoscenza parziale E. ha una conoscenza lacunosa	<b>Linguaggio</b>	A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto D. si esprime con un linguaggio impreciso E. si esprime con un linguaggio scorretto
-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>Competenze</b></p>	<p>A. sa applicare le conoscenze a situazioni nuove</p> <p>B. sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo</p> <p>C. sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe</p> <p>D. anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni</p> <p>E. non è in grado di procedere alle applicazioni</p>	<p><b>Partecipazione</b></p>	<p>A. partecipa in modo critico e costruttivo</p> <p>B. partecipa in modo attivo</p> <p>C. partecipa in modo interessato ma poco attivo</p> <p>D. partecipa in modo incostante</p> <p>E. partecipa in modo passivo e disinteressato</p>
<p><b>Capacità</b></p>	<p>A. rielabora in modo personale le conoscenze</p> <p>B. assimila le conoscenze con sicurezza</p> <p>C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico</p> <p>D. acquisisce le conoscenze in modo disorganico</p> <p>E. acquisisce le conoscenze in modo frammentario</p>	<p><b>Impegno</b></p>	<p>A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile</p> <p>B. lavora in modo costante</p> <p>C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito</p> <p>D. lavora in modo discontinuo</p> <p>E. lavora in modo scarso e opportunistico</p>

## Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavoro in modo costante, autonomo e responsabile
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo

<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
<b>3</b>	<b>Insufficienza molto grave</b>	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
<b>2</b>	<b>Insufficienza gravissima</b>	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
<b>1</b>		Risultati nulli

### *In sintesi*

<b>10</b>	<b>A in tutte le voci con significative capacità critiche</b>
<b>9</b>	<b>A in tutte le voci</b>
<b>8</b>	<b>Livello tra A e B</b>
<b>7</b>	<b>B in tutte le voci</b>
<b>6</b>	<b>C in tutte le voci</b>
<b>5</b>	<b>Livelli tra C e D</b>
<b>4</b>	<b>D in tutte le voci</b>
<b>3</b>	<b>Livelli tra D ed E</b>
<b>2</b>	<b>E in tutte le voci</b>

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Educazione Fisica ( da utilizzare in modo non rigido)

<b>Voto</b>	<b>Abilità (Risoluzione problemi motori)</b>	<b>Comportamenti</b>
<b>10/9</b>	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
<b>8</b>	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
<b>7</b>	Prove con risultati	Partecipazione ed impegno costante e

	buoni/discreti	regolare
<b>6</b>	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
<b>5/4</b>	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
<b>4/3</b>	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui Richiami, non rispetta le regole



## ALL. 7

### - ASSEGNAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

1. Frequenza e puntualità
2. Partecipazione alla vita scolastica
3. Rispetto del Regolamento
4. Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture, rapporti interpersonali)
5. Collaborazione con docenti e compagni
6. Rispetto impegni scolastici assunti
7. Sanzioni disciplinari

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe.  Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	Presenza di segnalazioni disciplinari.
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali.  Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate.	Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Inesistente rispetto delle scadenze.	Minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione.

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

Back

**ALL. 8**  
**Relazioni dei docenti**

MATERIE: ITALIANO E STORIA

INSEGNANTE: ANTONELLA MORONI

LIBRI DI TESTO: ITALIANO: "I tre libri della letteratura", vol. 2, di Santagata-Carotti-Casadei-

Tavoni, Ed. Laterza e "Le basi della letteratura plus", voll. 3a e

3b, di Paolo Di sacco, Ed.

Scolastiche B. Mondadori

STORIA: "Alla ricerca del presente", vol. 3, di F. Bertini, Mursia Scuola

La classe V<sup>B</sup> Amministrazione-Finanza-Marketing, composta da 20 alunni, si presenta eterogenea per preparazione di base, impegno e motivazione allo studio.

Una parte degli alunni ha mostrato di essere dotata di autonomia nel metodo di studio e di:

- possedere abilità di scrittura di livello più che discreto-buono nella gestione morfosintattica dell'elaborato scritto;
- saper gestire con chiarezza, coesione, rielaborazione personale e lessico specifico la produzione orale e scritta;
- saper comprendere e analizzare un testo, attivando anche processi di riflessione e valutazione, se richiesti, sui contenuti appresi.

Sia ad Italiano che a Storia una parte della classe ha poi concentrato lo studio solo nei momenti di verifica e valutazione ed alcuni elementi hanno palesato un apprendimento nozionistico e mnemonico e dalla durata temporanea.

Nel corso dell'anno la classe ha conservato la propria eterogeneità nei risultati di profitto, nei ritmi di lavoro, nella responsabilità dell'impegno, aspetti, questi, che in qualche alunno si sono mantenuti costantemente poco efficaci.

Alla luce di quanto sopra esposto, anche i livelli di preparazione ad oggi conseguiti si presentano eterogenei:

- nell'orale di Italiano la maggioranza degli alunni si attesta su livelli globalmente sufficienti; qualche elemento ha conseguito livelli decisamente buoni che potenzialmente sono suscettibili di ulteriore miglioramento; alcuni casi stanno stabilizzandosi su un livello discreto mentre vi è qualche elemento che ancora non

esprime un impegno che permetta di ottimizzare energie e risultati;

- nella produzione scritta di Italiano qualche elemento si attesta su un livello decisamente buono; un gruppo è capace di produrre risultati più che sufficienti-discreti; tra gli alunni restanti, una parte si attesta su un livello globalmente sufficiente ed una parte, invece, sta ancora lavorando per colmare le proprie lacune;
- a Storia qualche alunno si attesta su un livello globalmente buono, alcuni elementi sono di livello globalmente discreto, un gruppo è di livello sufficiente mentre vi è a tutt'oggi qualche caso che ancora fatica ad orientarsi.

### OBIETTIVI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- La maggioranza degli alunni sa riferire i contenuti studiati, anche se qualche elemento di questo gruppo necessita di essere opportunamente guidato.

- Una parte degli alunni:

\* sa riassumere ed esporre in modo sufficientemente chiaro e centrato i contenuti delle poetiche, delle opere, dei testi specifici degli autori trattati e sa analizzare gli aspetti

essenziali delle tecniche e degli stili compositivi;

\* sa condurre semplici confronti tra eventi storici ed autori, sa contestualizzare nelle loro linee

essenziali gli argomenti trattati, sa individuare alcune tematiche trasversali all'interno dei

programmi di Italiano e Storia ed istituire i collegamenti più evidenti tra le due discipline.

- Un altro gruppo di alunni:

\* sa gestire e rielaborare in modo autonomo i contenuti studiati;

\* sa interpretare in modo chiaro, corretto e coerente un testo spiegandone gli aspetti

contenutistici e formali, illustrandone l'oggetto e motivando l'obiettivo che si prefigge

l'autore;

\* ha sviluppato capacità di analisi e di confronto autonome;

- \* sa pianificare le diverse operazioni della produzione di un testo con adeguata organizzazione logico – sequenziale;
- \* ha dimostrato di saper affrontare e gestire in modo complessivamente adeguato più di una tipologia di prova scritta tra quelle previste per l'Esame di Stato utilizzando un'esposizione chiara e coerente, un linguaggio appropriato ed una forma corretta sul piano ortografico, grammaticale e sintattico.

## CONTENUTI (in termini di moduli)

### ITALIANO

- Il Leopardi del pessimismo cosmico;
- l'età del Positivismo (Positivismo: A. Comte; Evoluzionismo: Ch. Darwin, H. Spencer. Naturalismo: H. Taine, E. Zola. Verismo: G. Verga);
- la crisi dell'io (dandysmo, estetismo, scapigliatura, parnassianesimo. Il Decadentismo. Cenni sulla psicoanalisi. Il "superuomo" di F. Nietzsche);
- la letteratura straniera di fine Ottocento (Ch. Baudelaire, A. Rimbaud, O. Wilde);
- la letteratura italiana di fine Ottocento (G. D'Annunzio e G. Pascoli);
- l'alienazione dell'uomo nella società moderna (I. Svevo e L. Pirandello);
- la letteratura tra le due guerre mondiali: la scuola ermetica (G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba \*)

\* Ad oggi rimangono ancora da completare Eugenio Montale e da svolgere Umberto Saba, che l'insegnante prevede di trattare ed esaurire entro il mese di maggio. L'insegnante si riserva altresì di presentare tutti gli argomenti svolti nel Programma dettagliato di fine anno scolastico firmato dall'insegnante stessa e dagli alunni.

### STORIA

- L'Italia post-unitaria e la politica della Destra storica;
- la Sinistra storica al potere (A. Depretis, F. Crispi, G. Giolitti);
- liberalismo, anarchismo, socialismo;

- l'età giolittiana;
- la prima guerra mondiale;
- la rivoluzione russa;
- Italia ed Europa nel primo dopoguerra;
- i totalitarismi: fascismo, nazismo, comunismo sovietico e quadro di sintesi su Giappone e Spagna;
- la seconda guerra mondiale;
- la guerra fredda;
- il secondo dopoguerra in Italia: la nascita dell'Italia democratica (l'Italia repubblicana); §
- il disgelo;
- i conflitti contemporanei: la guerra in Corea, la crisi di Cuba, la guerra in Vietnam; \*
- il Sessantotto; \*
- l'Italia negli anni '50, '60, '70, \* (quadro di sintesi delle caratteristiche economiche e politiche).

§ Per evitare sovrapposizioni e, al contempo, procedere alla trattazione di tematiche utili alla comprensione dell'attualità e allo svolgimento di tracce a carattere storico-politico-economico nella Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato, per gli aspetti inerenti alla Costituzione italiana e all'ordinamento dello Stato si rimanda a quanto gli alunni hanno affrontato con il programma di Diritto.

\*Ad oggi rimangono ancora da trattare gli argomenti contrassegnati dall'asterisco; come già detto per Italiano, l'insegnante prevede di esaurire la trattazione degli argomenti entro il mese di maggio. Anche per Storia l'insegnante si riserva di presentare tutti gli argomenti svolti nel Programma dettagliato di fine anno firmato dall'insegnante stessa e dagli alunni.

## METODO - STRUMENTI

Lezione frontale; analisi dei testi; redazione di appunti; metodologie deduttive/induttive finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed i momenti di "feed-back" nonché ad individuare gli aspetti o i punti nodali delle tematiche affrontate; schemi e mappe concettuali; lezioni pomeridiane di approfondimento e recupero nell'ultima parte dell'anno.

## TEMPI DI PROGRAMMAZIONE

I tempi di programmazione hanno subito rallentamenti a causa: della necessità di effettuare soste, approfondimenti e recupero in itinere quando si è reso necessario; dell'impegno discontinuo palesatosi in alcuni momenti dell'anno in una parte degli alunni, unitamente alla loro difficoltà di sostenere tempi di lavoro idonei alla classe frequentata e di servirsi di un metodo di studio realmente produttivo.

A questi aspetti si aggiungono: "ponti" e festività che hanno coinciso con i giorni in cui l'insegnante aveva due o più ore di lezione nella classe; attività extracurricolari che hanno impegnato la classe in alcuni momenti dell'anno scolastico.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno ovviamente avuto una cadenza compatibile con quanto è stato espresso al punto precedente e talvolta hanno richiesto prove di recupero per i risultati non sufficienti conseguiti da una parte degli alunni, fatto, questo, che ha prodotto slittamenti e ritardi nella trattazione dei contenuti disciplinari.

Complessivamente è stata rispettata una periodicità sufficientemente regolare nella loro somministrazione.

Le tipologie di verifica hanno compreso interrogazioni, elaborati strutturati secondo il modello della Prima Prova dell'Esame di Stato, test semistrutturati di carattere sia storico che letterario nonché di analisi testuale.

La Simulazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato avrà luogo collegialmente il giorno 18 Maggio 2015.

Per la valutazione degli elaborati di Italiano l'insegnante si è servita della griglia allegata alla presente relazione.

## **LINGUA INGLESE**

**a.s 2014 / 2015**

**Insegnante-R.Orlandini**

**Classe 5B AFM**

### **Relazione Finale**

La classe, formata da 20 studenti (12 maschi ed 8 femmine) ha avuto sin dall'inizio dell'anno scolastico un andamento piuttosto discontinuo. Solo una parte degli alunni ha seguito con buona costanza e partecipazione le lezioni, mentre altri non hanno dimostrato particolare interesse per la materia. Nella prima parte dell'anno (trimestre) il lavoro svolto è stato dedicato in particolar modo al recupero di quegli alunni che evidenziavano lacune ed incertezze anche gravi ed all'acquisizione della microlingua specifica del Business English. Gli alunni si sono dimostrati poco reattivi ad un approccio costante in L2 e quindi ho in parte modificato la mia programmazione iniziale, privilegiando il lavoro sulla comprensione, analisi e rielaborazione di testi di Inglese Commerciale piuttosto che sulla analisi delle situazioni politiche o storiche dei paesi anglosassoni. In particolare sono state affrontate le varie tipologie di lettera e di e-mail (enquiries - orders- complaints- reminders- applications- CVs) e relative risposte. Ho cercato di far apprezzare agli alunni l'importanza dei diversi registri comunicativi, funzionali alle varie situazioni. Sembra che gli alunni abbiano apprezzato questo tipo di approccio e dimostrino una discreta capacità nella stesura di documenti. Successivamente abbiamo esaminato le tematiche relative all'azienda, le strategie del Marketing e le varie fasi delle transazioni commerciali. Sono state dedicate alcune ore di lezione ai trade terms, alle responsabilità assicurative ed ai trasporti. Nel Pentamestre sono state effettuate due simulazioni della 3 Prova ed alcune del colloquio su argomenti scelti dai ragazzi. Il livello raggiunto dalla classe è disomogeneo, con alcuni alunni che dimostrano di sapersi orientare con una certa sicurezza ed altri che hanno ottenuto risultati nel complesso appena sufficienti.

### **Conoscenze**

Sono state acquisite ad un livello generale sufficiente le conoscenze relative agli argomenti trattati ed approfondite quelle strutturali e grammaticali relative all'ambito del Commercial English.

### **Competenze e Capacità**



Sono state in generale acquisite le competenze relative al lessico specifico e le strutture necessarie alla produzione orale e scritta ad un livello sufficiente.

E' stata acquisita ad un livello complessivo piu' che sufficiente la capacità di comprendere ed interpretare testi specifici e lettere in Business English.

E' stata acquisita ad un livello globalmente appena sufficiente la capacità di esprimersi con proprietà e correttezza in L2 su argomenti trattati.

E' stata acquisita ad un livello sufficiente la capacità di elaborare e proporre testi scritti in L2.

### **Metodi e Strumenti**

Gli argomenti sono stati proposti in classe con lezioni frontali, presentazioni in L2, domande sui testi affrontati, con correzione della pronuncia e produzione orale e scritta dei vari temi trattati. Spesso gli alunni hanno effettuato lavori di gruppo relativi ai diversi argomenti. Sono stati usati i libri di testo "Step into Business", ma anche materiale extra e ricerche su Internet.

### **Verifica e Valutazione**

Le verifiche sono state svolte regolarmente in classe con prove scritte, quesiti a scelta multipla o vero-falso, esercizi di comprensione e rielaborazione dei testi e dialoghi orali con l'insegnante e con i compagni.

### **Contenuti in sintesi**

Dal testo Step into Business:

- Commerce and Trade-Markets-Sectors of economy-Companies-Factors of Economy-E-Commerce-Marketing-The 4Ps-Business Letters(enquiry-order-modification-cancellation-reminder)-CVs-Applications-Transport -Insurance-Trade documents-Invoice-Trade terms-Wto.

<b>MATERIA</b>	MATEMATICA APPLICATA
<b>INSEGNANTE</b>	OLGA SPAZIANI
<b>TESTO</b>	MATAMATICA.ROSSO Vol. 5. ZANICHELLI Bergamini – Trifone - Barozzi

## **RELAZIONE**

La classe risulta composta da 20 alunni, tutti provenienti dalla classe IV B dello scorso anno. Sul piano della socializzazione, la classe appare complessivamente integrata. Gli alunni, dal comportamento corretto e rispettoso, hanno seguito le lezioni con interesse partecipando attivamente. Gli studenti affidati all'inizio dell'anno scolastico ad un altro docente di matematica, hanno cominciato da ottobre a seguire le lezioni con l'attuale docente che li aveva seguiti per i precedenti due anni.

Dal punto di vista del rendimento, la classe appare formata da tre gruppi distinti: una parte che, sebbene con qualche difficoltà, è riuscita ad ottenere risultati sufficienti, impegnandosi, soprattutto nella seconda parte dell'anno, per migliorare la propria preparazione iniziale; un gruppo di alunni che ha conseguito, grazie ad un impegno regolare, risultati discreti o buoni ed una parte, infine, di allievi particolarmente capaci e motivati, che hanno approfondito la loro preparazione, ottenendo risultati distinti o ottimi.

Il lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico è stato perciò indirizzato da un lato al sostegno degli elementi più deboli e dall'altro all'approfondimento della preparazione degli studenti più motivati.

Il profitto medio della classe è da considerarsi discreto.

## **CONOSCENZE**

- DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI
- PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Ricerca dei punti di massimo e minimo assoluti di una funzione lineare in due variabili sottoposta ad un sistema di vincoli lineari
- Risoluzione di problemi di programmazione lineare
- RICERCA OPERATIVA
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI
- Funzione dei costi totali, costi fissi, costi variabili, costi unitari e marginali. Funzione dei ricavi e funzione dell'utile. Ricerca dei punti di massimo o minimo. Analisi marginale. Diagrammi di redditività e punto di equilibrio. I regimi di mercato. Le scelte a più alternative. Il problema delle scorte.
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI DIFFERITI
- Elementi di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta. Ricerca del tasso di interesse. Problemi di scelta per investimenti industriali o finanziari. Criterio del TIR e del REA.
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI
- Le teorie sulla probabilità. La probabilità e il calcolo combinatorio. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Problemi di scelta con il criterio del valor medio e con il criterio del pessimista.
- PROBABILITÀ DI EVENTI COMPLESSI

- o La probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi. La probabilità condizionata e il teorema di Bayes. I giochi aleatori.

## **COMPETENZE E CAPACITA'**

- Capacità di comunicare con chiarezza di idee e correttezza espressiva, usando un lessico appropriato
- Saper usare le tecniche di calcolo
- Saper dedurre conseguenze logiche
- Appropriazione delle conoscenze
- Saper analizzare i problemi

## **METODI**

È stato utilizzato prevalentemente il metodo tradizionale, con lezioni di tipo frontale o dialogato, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento e da numerose esercitazioni sugli argomenti trattati, con la presentazione di problemi idonei a stimolare la capacità di indagine.

Si è cercato di utilizzare il processo induttivo e della ricerca, per potenziare l'intuizione e lo sviluppo delle capacità logiche individuali.

È stato inoltre effettuato un controllo sistematico e puntuale dei compiti assegnati per casa, per verificare, con interventi individuali, la preparazione acquisita, i progressi e le eventuali difficoltà incontrate, per poi procedere eventualmente alla correzione in classe, da parte degli allievi, con ulteriori spiegazioni e chiarimenti da parte del docente.

Gli esercizi e le esercitazioni, sia in classe che a casa, sono stati proposti per gradi crescenti di difficoltà, evitando il ricorso a compiti inutilmente complessi, che avrebbero potuto scoraggiare e demotivare gli alunni.

Nel rispetto del contratto formativo, il docente ha cercato di interagire in maniera continua con gli studenti, in modo da rendere

il più possibile trasparente il proprio operato, chiarendo i propri fini e le ragioni delle proprie scelte.

## **STRUMENTI E MEZZI**

- Libro di testo
- Lavagna
- Calcolatrice

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il docente ha utilizzato come strumenti di verifica formativa: la correzione degli esercizi svolti a casa, verifiche individuali con lo svolgimento di un esercizio alla lavagna, domande alla classe.

Per la verifica sommativa sono stati invece utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, verifiche scritte di tipo tradizionale o prove oggettive con quesiti a risposta multipla e domande aperte.

Nel corso dell'anno scolastico sono state inoltre effettuate due simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato. Sono state effettuate verifiche su tutti gli argomenti trattati.

I criteri di valutazione a cui il docente ha fatto riferimento, sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti e sono stati applicati in modo oggettivo, cercando di limitare il più possibile la propria soggettività.

Per la valutazione degli elaborati scritti è stato assegnato un punteggio per ogni esercizio o quesito svolto, in base alla difficoltà.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

L'attività di recupero/approfondimento è stata svolta in itinere alla fine di ogni modulo e talvolta di ogni unità didattica, a seconda delle necessità e delle difficoltà incontrate dalla classe, con l'osservazione continua da parte del docente dei progressi o delle difficoltà dei singoli.

Infine la settimana dal 19 al 24 gennaio 2015 è stata dedicata alla pausa didattica con attività specifiche di recupero/approfondimento in classe sugli argomenti svolti nel trimestre e alla relativa verifica.

## CONTENUTI

Dopo un breve periodo di ripasso dello studio di funzioni in una variabile, il docente ha iniziato subito la trattazione del programma di quinta, soffermandosi poi in itinere sugli argomenti che fungevano da prerequisiti per affrontare i nuovi moduli.

La necessità di dedicare più tempo al recupero e di soffermarsi maggiormente su alcuni argomenti su cui gli alunni manifestavano delle difficoltà, ha costretto il docente ad una riduzione degli argomenti preventivati all'interno di qualche modulo, là dove non fosse comunque compromessa la visione d'insieme dei temi trattati. Inoltre non è stato svolto il modulo di statistica preventivato.

In sintesi i contenuti sono:

Disequazioni in due variabili

Ricerca operativa

Programmazione lineare

Problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza

Problemi di scelta con effetti differiti

Funzioni economiche

Investimenti industriali e finanziari

La probabilità di eventi complessi

RELAZIONE FINALE RELATIVA ALLA 5 B IGEA E ALLA  
PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA DI  
EDUCAZIONE FISICA SCRITTA DAL DOCENTE FABRIZIO  
CARINI, ANNO S. 2014 / 2015 I. T. C. " V. FOSSOMBRONI " DI  
GROSSETO

La classe, costituita da 12 maschi e 8 femmine e quindi da un numero di alunni abbastanza contenuto, è abbastanza scolarizzata in quanto s'impegna ed è rispettosa della figura del docente. Non è però altrettanto ben disposta verso la teoria, in particolare se si considera il comportamento di alcuni alunni. E' comunque interessata all'apprendimento di sempre nuove conoscenze sportive che sono state dallo scrivente riferite sia mediante lezione orale pura che di teoria applicata alla pratica. La situazione di partenza era buona in termini di educazione e sufficiente riguardo le conoscenze teorico pratiche in riferimento al livello raggiunto negli sport individuali e in quelli di squadra. Ma grazie alle ore di lezione effettivamente svolte, sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, capacità e competenze utilizzando gli attrezzi a disposizione della scuola, la palestra, e le strutture circostanti alla palestra che rappresentano i mezzi d'insegnamento. I metodi usati sono stati quelli della lezione frontale, delle attività guidate all'aria aperta e in palestra e dell'utilizzo delle varie strategie d'insegnamento a che gli alunni siano stati messi nelle migliori condizioni per raggiungere gli obiettivi didattico-educativi via via loro proposti. Le verifiche effettuate sono state solo pratiche mediante l'effettuazione di un percorso vario e completo per il rilevamento delle capacità coordinative e condizionali e mediante l'effettuazione di alcune specialità dell'atletica leggera che sono state il lancio del peso, del disco, il salto in alto e la partenza dai blocchi con l'accelerazione; a livello teorico/pratico gli argomenti trattati sono stati i regolamenti e la tecnica e la tattica dei 4 giochi sportive e delle specialità dell'atletica. La griglia di valutazione per le prove pratiche è stata quella basata sui voti tradizionali anche perché si prestava bene ad esprimere una valutazione oggettiva. Quanto di cui sopra può essere meglio dettagliato e schematizzato in questo elenco di punti a seguire che evidenzia nella sua complessità la programmazione effettivamente svolta:

in relazione agli obiettivi didattici specifici raggiunti che hanno portato all'acquisizione di certi contenuti e delle relative conoscenze minime necessarie assimilate adeguatamente dalla classe,

1) potenziamento fisiologico inteso come sviluppo delle capacità condizionali ed anche coordinative mediante i giochi di squadra (calcio, pallamano, basket, volley) e le specialità dell'atletica legate (disco, peso, alto, partenza dai blocchi con accelerazione) al miglioramento della prestazione anche in seguito all'acquisizione ed al

consolidamento della tecnica e della tattica dei 4 giochi sportivi come la pallamano, la pallavolo, il calcio e al pallacanestro con le relative conoscenze delle regole principali;

2)ginnastica a corpo libero,stretching,andature,percorsi di destrezza;

3)acquisizione di informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni applicate alla pratica;

4)conoscenza ed uso di macchine di potenziamento muscolare;

in relazione alle conoscenze.

nelle lezioni si è sempre curata la capacità di gestire il movimento in modo personale e proficuo secondo la situazione e le esigenze;la classe si è mostrata generalmente abbastanza interessata alle proposte fatte;

in relazione alle competenze.

hanno tutti imparato ad utilizzare,almeno sufficientemente,le proprie conoscenze nelle attività proposte riuscendo ad essere adeguatamente personali ed efficaci,tant'è vero che i risultati pratici delle verifiche svolte sono andati dal più che sufficiente all'ottimo;

in relazione alla teoria.

la parte teorica della disciplina ha quindi avuto come riferimento l'uomo e il movimento ed ha riguardato tutti quegli aspetti problematici che sono nati durante la pratica svolta e che hanno richiesto un approfondimento particolare :qualità fisiche allenabili(forza, resistenza,velocità,mobilità articolare) e loro metodi per allenarli,lo stretching,il lavoro in circuito,l'attacco-difesa sia in generale che in sport specifici,attività di squadra e individuale,controllo corporeo e conseguente apprendimento,doping;

in relazione ai metodi.

l'azione educativa è stata modellata secondo il metodo analitico e della ricerca personale.L'insegnamento inizialmente improntato su lezioni frontali,ha gradualmente cercato il coinvolgimento personale sia sulla scelta delle attività,personale e del gruppo,che sulla sua organizzazione,gestione ed effettuazione basandosi essenzialmente su:a)attività per gruppi di lavoro,lavoro in circuito,guida del lavoro del gruppo e scelta delle attività da svolgere definita dagli allievi stessi,uso della discussione su situazioni problematiche;



in relazione agli strumenti e ai mezzi.

gli attrezzi, le attrezzature e le strutture della scuola sono carenti sia in quantità (ad es. pochi palloni, assenza di apposito campo di atletica e un solo peso e un solo disco) che in qualità (materiale che si deteriora facilmente);

in relazione ai tempi.

la caratteristica dell'ed. fisica è che i tempi di svolgimento dei moduli programmati sono difficilmente calcolabili perché legati alle capacità degli allievi e quindi determinati dai tempi e dalla qualità degli apprendimenti individuali. Inoltre ogni attività valida per un modulo è legata agli altri moduli tanto che, seppur con intensità e scansioni diverse, le attività proposte spesso si sono ripetute per tutto l'anno scolastico;

in relazione alle verifiche.

le verifiche si sono avvalse di periodiche prove di tipo oggettivo ed ha tenuto conto sia della situazione personale dell'alunno che dei risultati minimi richiesti. Il riferimento è stato "la sua persona nel suo complesso" valutata mediante prove standardizzate (approfondimento personale su argomenti teorico/pratici trattati in palestra) e mediante l'osservazione costante dell'attività e del comportamento dell'allievo, sia singolarmente che nel gruppo. La valutazione finale scaturirà dalla somma di queste verifiche tenendo conto della situazione individuale dell'allievo/allieva e delle sue conoscenze, competenze e capacità.

Grosseto, 8 maggio 2015

**MATERIA**  
**INSEGNANTE**

**RELIGIONE**  
**DIAMANTI SABINA**

**TESTO**

**LA DOMANDA DELL'UOMO**

### **RELAZIONE**

La classe è formata da 20 alunni di cui 3 non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica

Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. In qualche caso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato corretto.

### **CONOSCENZE**

- Introduzione all'etica
- etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.
- Libertà e condizionamenti
- essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
- Bioetica.
- Definizione e scuole di pensiero. Modelli:

utilitarista, biologista, efficientista, individualista, personalista.

- Principi morali fondamentali sulla vita fisica
- l'uomo è immagine di Dio, la vita dono e compito, salvaguardare la propria vita e inviolabilità della vita, il principio di totalità.
- le forme nascoste di aborto: pillola del giorno dopo, pillola del mese dopo (RU 486), contragestativi. Come viene aggirata la L. 194. Diagnosi prenatale e aborto eugenetico. Metodo Billings
- La pena di morte

## **COMPETENZE E CAPACITA'**

- Lo studente sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e multietnico.
- Lo studente motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- Lo studente individua sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso del sapere.

## **METODI**

- Lezioni frontali

- Lezioni interattive
- Lavoro di gruppo
- Approfondimenti individuali
- Confronto con esperti

## **STRUMENTI E MEZZI**

- Libro di testo .
- Siti web
- Laboratorio

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Sono state effettuate due verifiche scritte che hanno mirato a mettere in evidenza non tanto la conoscenza dei contenuti, quanto la riflessione delle tematiche trattate.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
5. Capacità di rielaborazione personale attraverso commento di testi proposti o risposte a quiz.

## **ATTIVITA'**

1. Partecipazione al concorso promosso dal Serra Club International
2. Partecipazione al progetto "Cittadinanza Creativa" per la promozione e la partecipazione attiva ad attività di volontariato

## **CONTENUTI**

La dignità dell'uomo qualunque sia la propria situazione esistenziale,  
fisica, culturale, economica, razziale, orientamento sessuale.

Il valore della vita.

Grosseto, 11 Maggio 2015

<b>MATERIA</b>	LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA
<b>INSEGNANTE</b>	MARIA CONCETTA CAPUTO
<b>TESTO</b>	De Negocios por el mundo Hoepli

## **PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE**

La classe V B, durante la lezione di spagnolo è composta da 22 elementi, due dei quali provengono dalla V M. La classe si presenta come un gruppo omogeneo.

Gli studenti hanno studiato la lingua spagnola dal primo anno, ma l'insegnante è cambiata ogni anno. Questo ha comportato che alcuni elementi non siano riusciti a colmare determinate lacune.

Un piccolo gruppo di alunni ha mostrato, nel corso dell'anno, un interesse costante e impegno continuo.

Per alcuni alunni permangono delle incertezze per quanto riguarda la rielaborazione personale dei contenuti. Nel complesso, si rivela una classe in cui l'attività didattica si svolge con partecipazione e i risultati della media degli studenti si attestano su livelli più che discreti.

Considerando i risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità, si possono identificare quattro fasce: pochi elementi con una forte motivazione verso la materia e impegno costante, i quali hanno ottenuto un profitto più che buono; alcuni studenti si attestano su livelli medi discreti; un gruppo ha superato qualche lacuna pregressa; qualche elemento che ha dimostrato impegno saltuario, consegue risultati mediocri.

## **OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ**

### **Conoscenze**

Gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze sono:

- Conoscenza dei contenuti degli argomenti trattati nel programma del 5° anno per l'indirizzo di studi seguito
- conoscenza della terminologia della lingua settoriale relativa agli argomenti suddetti
- conoscenza delle strutture morfosintattiche di base della lingua spagnola e dei principi che ne regolano il funzionamento

## **Competenze**

Gli obiettivi realizzati in termini di competenze hanno permesso gli studenti di giungere a:

- saper esporre correttamente in spagnolo sia nello scritto sia nell'orale, i contenuti di turismo e civiltà relativi agli argomenti trattati nel programma.
- Saper tradurre dallo spagnolo, con l'ausilio di un dizionario bilingue, testi di varia tipologia e saperne analizzare i contenuti.
- Saper produrre, in forma scritta e orale, enunciati in lingua spagnola.
- Saper utilizzare la terminologia di base della lingua settoriale
- saper riconoscere le strutture linguistiche tipiche della lingua parlata.

## **Capacità**

Gli obiettivi realizzati in termini di capacità hanno condotto gli studenti ad applicare in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il processo di insegnamento/apprendimento, le conoscenze e le competenze suddette.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

### **COMMERCIO**

En busca de empleo: la comunicaciòn, los anuncios, la carta de presentaciòn, el curriculum vitae, la entrevista de trabajo.

Comunicaciòn en el trabajo: comunicaciòn e la empresa, nuevas tecnologìas en la comunicaciòn de empresa, las cartas comerciales màs utilizadas, los medios de comunicaciòn comercial.

Organizaciòn de la empresa: definiciones de empresa, clasificaciòn de las empresas, el organigrama de la empresa, definiciòn de sociedad, ventajas y desventajas de los varios tipos de sociedades, las cooperativas, tipos de comercio y comerciantes, la franquicia, las multinacionales

Los bancos: tipos de bancos, servicios bancarios.

## **CIVILTA'**

Historia de España desde la época prerromana hasta la España contemporánea.

El gobierno en España

La unión Europea

## **METODO DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO**

Le spiegazioni hanno avuto come punto di partenza il libro di testo. Il materiale è stato realizzato per esercitare la capacità di comprensione e rielaborazione personale.

Per la realizzazione del programma è stato utilizzato il libro di testo.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il controllo dell'efficacia dell'azione didattica nel corso del processo di apprendimento è stato effettuato attraverso verifiche scritte e orali.

Grosseto, 11 Maggio 2015



<b>MATERIA</b>	ECONOMIA AZIENDALE
<b>INSEGNANTE</b>	MONICA LISI
<b>TESTO</b>	NUOVO DOMANI IN AZIENDA 3 Astolfi Barale & Ricci

## **RELAZIONE**

La classe risulta composta da 20 alunni, tutti provenienti dalla classe IV B dello scorso anno. Gli alunni, corretti e rispettosi delle regole si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e dotati di buona volontà.

Ottimi i rapporti di socializzazione tra studenti.

Dal punto di vista del rendimento, la classe appare formata da tre gruppi distinti: una parte molto ristretta ha incontrato alcune difficoltà, ma, attraverso le attività di recupero mirate, è riuscita a colmare le lacune presenti nella propria preparazione, raggiungendo così risultati finali mediamente sufficienti; un gruppo di alunni che ha conseguito, grazie ad un impegno regolare, risultati discreti o buoni ed infine diversi allievi particolarmente capaci e motivati, hanno approfondito la loro preparazione ottenendo risultati distinti o ottimi.

Il lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico è stato perciò indirizzato da un lato al sostegno degli elementi più deboli e dall'altro all'approfondimento della preparazione degli studenti più motivati.

Il profitto medio della classe risulta decisamente discreto

## **CONOSCENZE**

- Le principali operazioni di gestione di un'impresa industriale.
- Determinazione del reddito di esercizio e del patrimonio di funzionamento di un'impresa industriale.
- Funzione informativa e normativa del bilancio di esercizio.
- Normativa per la determinazione del reddito fiscale dell'impresa.
- Funzione della logistica e del magazzino

- Saper descrivere le funzioni della contabilità gestionale e definirne i diversi tipi di oggetto.
- Saper classificare i costi secondo parametri diversi e saper scegliere e determinare le diverse configurazioni di costo.
- Saper risolvere problemi di calcolo dei costi collegati a scelte di costi-volumi-risultati, accettazioni di ordini, scelte *make or buy*.
- Saper conoscere la funzione di guida della *vision* e della *mission* aziendali e saper riconoscere le caratteristiche delle strategie.
- Saper conoscere i criteri di determinazione dei costi standard al fine di saper redigere i budget settoriali, il budget degli investimenti e il budget finanziario.
- Saper calcolare gli scostamenti di costo e di ricavo e individuarne le cause.
- Saper identificare le fasi di un'istruttoria di fido e saper distinguere le diverse forme tecniche di finanziamento alle imprese.

## **METODI**

Prevalentemente è stato utilizzato il metodo tradizionale, con lezioni di tipo frontale o dialogato, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento. Numerose sono state le esercitazioni sugli argomenti trattati, con la presentazione di problemi idonei a stimolare la capacità logico-deduttiva.

È stato inoltre effettuato un controllo sistematico e puntuale dei compiti assegnati per casa, per verificare la preparazione acquisita, i progressi e le eventuali difficoltà incontrate.

Gli esercizi e le esercitazioni, sia in classe che a casa, sono stati proposti per gradi crescenti di difficoltà ed in ogni caso ponderate alle capacità degli alunni.

Nel rispetto del contratto formativo, il docente ha cercato di interagire in maniera continua con gli studenti, in modo da rendere il più possibile trasparente il proprio operato, chiarendo i propri fini e le ragioni delle proprie scelte.

## **STRUMENTI E MEZZI**

- Libro di testo
- Lavagna
- Calcolatrice

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il docente ha utilizzato come strumenti di verifica formativa: la correzione degli esercizi svolti a casa, verifiche individuali con lo svolgimento di un esercizio alla lavagna, domande alla classe.

Per la verifica sommativa sono stati invece utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, verifiche scritte di tipo tradizionale o prove oggettive con quesiti a risposta multipla e domande aperte.

Nel corso dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione della II prova riguardante l'intero programma di economia aziendale. I criteri di valutazione a cui il docente ha fatto riferimento, sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti e sono stati applicati in modo oggettivo, cercando di limitare il più possibile la propria soggettività.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

L'attività di recupero/approfondimento è stata svolta in itinere alla fine di ogni modulo e talvolta di ogni unità didattica, a seconda delle necessità e delle difficoltà incontrate dalla classe, con il monitoraggio continuo da parte del docente dei progressi o delle difficoltà dei singoli.

Infine la settimana dal 19 al 24 gennaio 2015 è stata dedicata alla pausa didattica con attività specifiche di recupero/approfondimento in classe sugli argomenti svolti nel trimestre e alla relativa verifica.

- La gestione delle scorte e come possono essere valorizzati i carichi e gli scarichi di magazzino.
- Funzioni della contabilità gestionale, oggetto di calcolo e classificazione dei costi
- Come si orienta l'impresa nelle scelte strategiche e come può competere sul mercato.
- Come tradurre gli obiettivi strategici in obiettivi operativi e come valutare la differenza fra valori effettivi e valori standard di budget.
- Cosa si intende per istruttoria di fido e quali forme di finanziamento un'impresa può ricevere da una banca.

## **COMPETENZE E CAPACITA**

- Saper registrare in P.D. le scritture di esercizio e di assestamento di un'impresa industriale.
- Saper redigere la situazione contabile finale e determinare il reddito dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento.
- Saper calcolare e interpretare gli indici di redditività, produttività, patrimoniale e finanziari.
- Saper redigere e interpretare i Rendiconti finanziari
- Saper individuare le variazioni da apportare al reddito di bilancio per determinare il reddito fiscale e calcolare l'IRES che grava sul reddito d'impresa.
- Saper individuare la funzione della logistica aziendale e le caratteristiche del magazzino nelle imprese industriali e commerciali.
- Saper individuare le principali problematiche organizzative del magazzino e analizzare le tecniche utilizzate nella gestione delle scorte.
- Saper applicare i metodi di valorizzazione delle scorte.

## **CONTENUTI**

Dopo un breve periodo di ripasso del programma della classe IV il docente ha iniziato subito la trattazione del programma di quinta, soffermandosi poi in itinere sugli argomenti che fungevano da prerequisiti per affrontare i nuovi moduli.

I contenuti sono:

### **Tomo 1**

**Modulo 1: La contabilità, i bilanci e la fiscalità d'impresa**

**Unità 1: La contabilità generale**

- 1 - La contabilità generale
- 2 - Le immobilizzazioni e i beni strumentali
- 3 - Il leasing
- 4 - La gestione dei beni strumentali
- 5 - La dismissione dei beni strumentali
- 6 - Le operazioni di compravendita
- 7 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- 8 - Il factoring
- 9 - Il personale dipendente
- 10 - Gli incentivi pubblici alle imprese
- 11 - Le scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura

**Unità 2: Il sistema informativo di bilancio**

- 1 - I profili della comunicazione aziendale
- 2 - Il sistema informativo di bilancio
- 3 - I principi contabili
- 4 - Il bilancio secondo gli IAS/IFRS
- 5 - La revisione legale, la relazione di revisione e l'interpretazione del bilancio

**Unità 3: L'analisi di bilancio**

- 1 - Le finalità dell'analisi di bilancio
- 2 - l'analisi per indici
- 3 - l'analisi per flussi
- 4 - Il flusso delle risorse finanziarie della gestione reddituale
- 5 - I rendiconti finanziari

## Unità 4: L'analisi dei bilanci sociali e aziendali: cenni

## Unità 5: Il reddito fiscale di impresa e le imposte dirette

- 1 - Il reddito fiscale di impresa
- 2 - La determinazione del reddito fiscale di impresa
- 3 - Le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa
- 4 - Le norme fiscali relative ai beni strumentali
- 5 - La svalutazione fiscale dei crediti
- 6 - La tassazione delle plusvalenze
- 7 - La valutazione fiscale delle rimanenze
- 8 - Le imposte dirette sul reddito di impresa: IRES

## Modulo 2: La logistica

### Unità 1: La logistica e la gestione del magazzino

- 1 - Lo scenario di riferimento
- 2 - La logistica integrata
- 3 - L'organizzazione aziendale e il servizio ai clienti
- 4 - La logistica sostenibile
- 5 - Il magazzino
- 6 - La struttura del magazzino
- 7 - Le scorte
- 8 - La gestione delle scorte e *just in time*
- 9 - I costi di magazzinaggio
- 10 - I piani di acquisto e i tempi di approvvigionamento
- 11 - L'indice di rotazione e l'indice di durata

### Unità 2: La contabilità di magazzino e le scorte

- 1 - Il giornale e le schede di magazzino
- 2 - La valorizzazione di carichi e scarichi di magazzino
- 3 - La contabilità fiscale di magazzino

## **Tomo 2**

### Modulo 1: La contabilità gestionale

#### Unità 1: I costi aziendali

- 1 - La contabilità gestionale
- 2 - I costi nella contabilità gestionale
- 3 - La classificazione dei costi

## Unità 2: Le metodologie di determinazione dei costi

- 1 - Il direct costing
- 2 - Il full costing
- 3 - L'Activity Based Costing
- 4 - Il target costing e la Lean production
- 5 - I sistemi contabili evoluti

## Unità 3: L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali

- 1 - L'utilizzo dei costi per la valutazione delle rimanenze di magazzino
- 2 - L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point
- 3 - L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale

## Modulo 2: La pianificazione strategica e la programmazione aziendale

### Unità 1: Le strategie aziendali

- 1 - La strategia aziendale
- 2 - La strategia di *corporate*
- 3 - La strategia di business e le strategie funzionali
- 4 - La pianificazione strategica

### Unità 2: Il budget e il reporting aziendale

- 1 - La programmazione aziendale e il controllo di gestione
- 2 - Il budget
- 3 - L'analisi degli scostamenti
- 4 - Il reporting aziendale

### Unità 3: Il business plan e il marketing plan

- 1 - Il business plan
- 2 - Il marketing plan
- 3 - Individuazione degli obiettivi
- 4 - Definizione della strategia e degli strumenti
- 5 - Valutazione degli aspetti economico-finanziari
- 6 - Esecuzione e controllo

## Modulo 3: I prodotti bancari per le imprese

### Unità 1: I finanziamenti a breve termine alle imprese

- 1 - Le banche nel sistema finanziario
- 2 - Il rapporto banca-impresa

- 3 - L'istruttoria di fido
- 4 - Le diverse forme tecniche
- 5 - L'apertura di credito in conto corrente
- 7 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- 8 - Il factoring



**MATERIA:** DIRITTO

**INSEGNANTE:** Giuseppina Bacciarini

**TESTO:** DIRITTO per il quinto anno Autore: G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco Editore Le Monnier

**CLASSE:** 5 B AMF

### **RELAZIONE**

La classe V B AFM, formata da 20 alunni, non ha presentato, nel corso dell'anno scolastico particolari problemi disciplinari.

Dal punto di vista didattico, la partecipazione alle lezioni e alla discussione in classe, e l'impegno profuso nel lavoro assegnato a casa, non è stato omogeneo.

Alcuni alunni infatti si sono dimostrati sin dall'inizio dell'anno scolastico costantemente interessati e molto attivi, altri invece non sempre hanno partecipato con interesse.

Conseguentemente i livelli e la qualità dell'apprendimento è risultata diversificata. Alcuni elementi, che hanno dato prova di un apprezzabile grado di partecipazione al lavoro didattico, di assiduità nello studio della disciplina e di buone capacità di collegamento e analisi critica degli argomenti trattati, hanno raggiunto un profitto buono; altri che non sempre hanno mostrato un impegno adeguato alla loro capacità, hanno raggiunto un profitto discreto, alcuni infine, o perchè discontinui nell'impegno personale o perchè hanno incontrato difficoltà nella rielaborazione critica degli argomenti trattati, hanno raggiunto solo una preparazione sufficiente.

Il programma stabilito all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto in modo approfondito ma non totalmente completo.

La verifica del lavoro svolto ha sempre teso ad accertare se e in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti dai singoli allievi. La preparazione degli alunni è stata verificata attraverso prove orali e scritte. I recuperi in itinere e la pausa didattica sono stati occasione per migliorare e approfondire la conoscenza degli argomenti trattati.

### **CONOSCENZE:**

- Conoscere origine, caratteri e struttura del testo costituzionale.
- Conoscere la composizione degli organi costituzionali.

- Conoscere la differenza tra la forma di governo presidenziale e quella parlamentare, con particolare riferimento al rapporto di fiducia.
- Delineare la funzione degli organi costituzionali.
- Conoscere i lineamenti dei principali modelli di sistemi elettorali.
- Distinguere i concetti di decentramento e autonomia.
- Riconoscere l'evoluzione subita dall'idea regionalista.
- Conoscere gli elementi costitutivi degli enti territoriali.
- Conoscere i principi ed organizzazione della Pubblica Amministrazione.
- Conoscere i caratteri degli atti amministrativi ed in particolare dei provvedimenti.
- Conoscere le fasi del procedimento amministrativo.
- Riconoscere le fasi di costituzione dell'Unità Europea.
- Conoscere la composizione e le funzioni degli organi comunitari.

## **COMPETENZE E CAPACITA'**

- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.
- Comprendere i rapporti che, nel disegno costituzionale, intercorrono tra gli organi costituzionali.
- Comprendere la rilevanza del rapporto di fiducia che lega tra loro il Parlamento e il Governo e la necessità di una continua verifica dello stesso.
- Interpretare, alla luce delle sue funzioni, il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano.
- Comprendere la funzione nell'ordinamento italiano della giustizia costituzionale.
- Comprendere le principali innovazioni risultanti dalla riforma del titolo quinto della Costituzione.
- Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione.
- Saper distinguere le varie tipologie di atti amministrativi.

## **METODI:**

Lezione frontale  
 Lavoro di gruppo  
 Approfondimenti individuali

## **STRUMENTI E MEZZI:**

Libro di testo

La Costituzione  
Quotidiani

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifiche orali e verifiche scritte semistrutturate (quesiti a scelta multipla e domande aperte).

La valutazione conclusiva, oltre a tener conto dell'esito delle verifiche, ha fatto e farà riferimento anche a: attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## **CONTENUTI**

### Costituzione e forma di Governo:

La Costituzione: nascita, caratteri, struttura.

I principi fondamentali della Costituzione

I principi della forma di Governo

### L'organizzazione costituzionale:

Il Parlamento

Il Governo

I giudici e la funzione giurisdizionale

Il Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

### Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli enti locali:

Autonomia e decentramento

Le Regioni

I comuni e le province

### La pubblica amministrazione:

Principi e organizzazione

Gli atti amministrativi

I contratti della Pubblica amministrazione

### L'Unione Europea.

Il processo di integrazione europea

Le Istituzioni dell'Unione.

**MATERIA:** ECONOMIA POLITICA

**INSEGNANTE:** GIUSEPPINA BACCIARINI

**TESTO:** Economia Pubblica: una questione di scelte. Autore:

Simone Crocetti, Mauro Cernesi

Editore: Tramontana

CLASSE: 5 B AMF

## **RELAZIONE**

La classe V B AFM, formata da 20 alunni, da un punto di vista disciplinare ha sempre mostrato un comportamento vivace ma corretto.

Dal punto di vista didattico è necessario rilevare, per la maggior parte degli allievi, una discreta motivazione e interesse per la disciplina, anche se l'impegno per lo studio individuale in alcuni casi è stato discontinuo. Si devono comunque rilevare alcune difficoltà emerse nell'affrontare taluni argomenti e questo ha influito sulla possibilità di svolgere integralmente tutte le parti inerenti la programmazione prevista all'inizio dell'anno scolastico. Tuttavia la parte di programma svolto è stata adeguatamente approfondita.

La preparazione della classe risulta nel complesso più che discreta.

Si specifica che la classe ha affrontato con un altro insegnante un modulo in lingua inglese.

La verifica del lavoro svolto ha sempre teso ad accertare se e in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti dai singoli allievi. La preparazione dei singoli alunni è stata verificata attraverso verifiche periodiche orali e scritte. I recuperi in itinere e la pausa didattica sono stati occasione per migliorare e approfondire la conoscenza degli argomenti trattati.

## **CONOSCENZE**

- Conoscere il ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici.
- Conoscere le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica.
- Conoscere i bisogni collettivi e pubblici, beni e servizi pubblici, divisibili e indivisibili.
- Conoscere le diverse articolazioni dei beni e delle imprese pubbliche.

- Conoscere i principali obiettivi della politica economica e gli strumenti a disposizione della autorità pubblica per conseguirli.
- Conoscere gli effetti economici e sociali delle diverse spese pubbliche.
- Conoscere i diversi tipi di entrate pubbliche.
- Conoscere i diversi tipi di tributi.
- Conoscere i principi giuridici delle imposte ed i principali criteri di classificazione.
- Comprendere le principali caratteristiche del bilancio dello Stato.
- Descrivere i principi stabiliti nella Costituzione e nella legislazione ordinaria.
- Illustrare le teorie di bilancio nella loro evoluzione storica.
- Conoscere la composizione delle entrate straordinarie.
- Descrivere il principio di sussidiarietà e distinguere tra sussidiarietà verticale e orizzontale.
- WTO: World Trade Organization

## **COMPETENZE E CAPACITA'**

- Saper riconoscere, all'interno del sistema economico, le azioni e le motivazioni di intervento attribuibili al soggetto pubblico.
- Distinguere i beni e le imprese pubbliche in relazione al loro diverso regime giuridico.
- Comprendere l'effetto sul sistema economico delle manovre di politica economica.
- Saper riconoscere le politiche economiche espansive e restrittive.
- Saper riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale.
- Comprendere le ragioni che determinano la crescita della spesa e ne rendono difficile il controllo.
- Confrontare le diverse caratteristiche dei vari tipi di tributo.
- Saper confrontare i diversi tipi di imposta.
- Saper riconoscere i diversi tipi di bilancio.
  - Mettere a confronto il vecchio art. 81 con il testo riformato dalla legge costituzionale n. 1/2012.

## **METODI**

Lezione frontale

Lavoro di gruppo

Approfondimenti individuali

## **STRUMENTI E MEZZI**

Libro di testo  
Quotidiani

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifiche orali e verifiche scritte semistrutturate (quesiti a risposta multipla e domande aperte). La valutazione conclusiva, oltre a tener conto dell'esito delle verifiche ha fatto e farà riferimento anche a: attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

## **CONTENUTI**

### L'attività economica pubblica

La presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico  
Le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico  
L'intervento pubblico diretto e la regolamentazione del mercato  
La politica economica  
Gli obiettivi della politica economica

### La politica della spesa pubblica

Il fenomeno della spesa pubblica  
Le entrate pubbliche  
Le imposte

### La programmazione delle scelte pubbliche

Il bilancio dello Stato  
Il bilancio e le scelte di finanza pubblica  
La finanza locale e il federalismo fiscale